

Programma didattico del corso per l'abilitazione dei rilevatori da impiegare nelle attività di monitoraggio della beccaccia (*Scolopax rusticola*) nelle aree di svernamento mediante cane da ferma

Il programma del corso per l'abilitazione dei rilevatori da impiegare nelle attività di monitoraggio della specie beccaccia sarà quello trasmesso dall'ISPRA alle Regioni ed alla Province Autonome con nota prot. 17370 del 19 febbraio 2018 avente per oggetto “*protocollo operativo nazionale per monitoraggio della beccaccia nelle aree di svernamento mediante cane da ferma – 2018*”,

La Regione Lazio ha autorizzato con DETERMINAZIONE N. G14796 del 19/11/2018 il “*Programma triennale di monitoraggio della beccaccia svernante nel Lazio*” redatto dal Dipartimento DAFNE dell'Università degli studi della Tuscia, per conto dei 10 ATC del Lazio, affidando allo stesso Dipartimento il coordinamento tecnico scientifico di tutte le attività previste, compresi i corsi di formazione per i rilevatori da impiegare nelle attività di monitoraggio della beccaccia mediante cane da ferma. Il coordinamento del corso sarà quindi affidato al DAFNE. Come previsto nel protocollo nazionale ISPRA, il corpo docente sarà composto da tecnici faunistici laureati in materie scientifiche pertinenti che potranno avvalersi delle competenze di un esperto giudice cinofilo afferente all'ENCI.

Il programma didattico prevede 2 lezioni teorico/pratiche di durata complessiva pari a 10 ore ed una esercitazione pratica in campo di 3 ore. Per accedere alla prova finale i partecipanti dovranno aver seguito almeno il 90% delle ore di corso.

Lezione	Argomento	Tipologia	Durata	
30 maggio 2019 H: 15-20	BIOLOGIA ED ECOLOGIA: Generalità: Sistematica, morfologia, distribuzione, stato di conservazione Ecologia: Struttura e dinamica di popolazione, ciclo biologico, comportamento, uso dell'habitat, alimentazione, fattori limitanti	Lezione in aula	2 ore	
	GESTIONE Quadro normativo e documenti di indirizzo: Leggi nazionali, Direttive europee, Convenzioni internazionali e piani di gestione faunistici Gestione venatoria: Prelievo venatorio in Italia e all'estero, basi biologiche della sostenibilità del prelievo, tecniche di prelievo, comportamento ed etica venatoria, protocollo “ondate di gelo”; Gestione dell'habitat: Conservazione e miglioramento dell'habitat, ruolo delle aree protette	Lezione in aula	3 ore	
31 maggio 2019 H: 15-20	CINOFILIA Standard morfologici e di lavoro delle razze da ferma, criteri di educazione ed addestramento, modalità di conduzione per il rispetto del Protocollo di monitoraggio	Lezione in aula	2 ore	
	MONITORAGGIO Distribuzione, consistenza struttura delle popolazioni e fenologia: Metodi per la determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni svernanti e nidificanti, indici basati sui dati di prelievo, protocollo per il monitoraggio mediante cane da ferma	Lezione in aula	3 ore	
Da stabilire	ESERCITAZIONE PRATICA Prova pratica di monitoraggio mediante cane da ferma	Prova pratica	3 ore	

Esame di abilitazione

La verifica finale, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze specifiche trattate durante il corso, deve prevedere una prova scritta con non meno di 30 domande a risposta multipla, un colloquio orale e una prova pratica; per il conseguimento dell'idoneità (votazione espressa in trentesimi), i candidati devono rispondere correttamente ad almeno l'80% delle domande e aver superato positivamente la prova orale e pratica.